

Dal Mondo

Ue, missione Turchia. Von der Leyen e Michel incontrano Erdogan

I presidenti della Commissione e del Consiglio dell'Unione europea, Ursula von der Leyen e Charles Michel, si recano oggi in Turchia per incontrare il capo dello stato Recep Tayyip Erdogan. La missione giunge a seguito della road map delineata dal Consiglio europeo di 10 giorni fa, con l'obiettivo di rilanciare gli altalenanti rapporti tra Bruxelles e Ankara, dopo gli ultimi strappi del governo turco su democrazia e diritti umani. Al centro dei colloqui ad Ankara, previsti nel primo pomeriggio, ci saranno diverse questioni strategiche, dalle

migrazioni alle dispute geopolitiche regionali, su Mediterraneo orientale, Siria e Libia. Il confronto riguarderà in particolare il rinnovo del controverso accordo del marzo 2016 sui rifugiati siriani. Il governo Erdogan chiede ulteriori risorse per continuare a farsi carico dell'accoglienza degli oltre 3,6 milioni di profughi di guerra, dopo i 6 miliardi già impegnati in questi anni dall'Ue. Dal canto suo, Bruxelles appare intenzionata a puntare sulla cooperazione allo sviluppo, viste le scarse prospettive di un prossimo ritorno in patria dei rifugiati. Paralle-

lamente, è previsto anche un confronto sull'aggiornamento dell'unione doganale del 1995, da tempo sollecitato dalla Turchia, e sulla ripresa del dialogo di alto livello, sospeso nel 2019. Ankara spinge inoltre per una liberalizzazione dei visti. Il possibile rilancio dei rapporti bilaterali dovrà fare i conti con i recenti strappi interni di Erdogan, dalla tutela dei diritti delle minoranze, con la richiesta di messa al bando del principale partito curdo e gli arresti di oppositori, al discusso ritiro dalla Convenzione di Istanbul contro la violenza di genere.



Usa, polizia uccide giovane ispanico di tredici anni Alto rischio di rivolte

A Chicago, negli Stati Uniti, la polizia ha ucciso un ragazzino ispanico di 13 anni, Adam Toledo, in quello che le forze dell'ordine hanno definito uno "scontro armato". Il giovane era scomparso da alcuni giorni da casa e la mattina del 29 marzo un agente, ora temporaneamente sospeso dal servizio, lo ha colpito a morte dopo averlo inseguito in un vicolo. Sale la rabbia della comunità ispanica che chiede di far luce sulla vicenda.

Le forze dell'ordine si sono preparate alle possibili "ritorsioni sociali" dopo la pubblicazione di un video della vicenda definito "inquietante". Elizabeth Toledo, ha lanciato un appello alla trasparenza da parte della polizia, affermando:

"Voglio solo sapere cosa è

realmente successo al mio bambino". E il sindaco di Chicago, Lori Lightfoot, ha chiesto subito che venissero rese pubbliche le immagini delle bodycam degli agenti riguardo la sparatoria.

La polizia ha raccontato che gli agenti sono stati chiamati intorno alle 2:30 del mattino a un indirizzo di Little Village, quartiere a prevalenza latino-americana nella zona ovest della metropoli, rispondendo a segnalazioni di spari. I poliziotti hanno visto due persone in un vicolo e hanno iniziato a inseguirle. Un ragazzo di 21 anni è stato arrestato, mentre un agente che inseguiva Adam ha sparato una volta, colpendolo e uccidendolo sul colpo. Secondo il primo resoconto degli agenti, il tredicenne era armato di pistola.

Caso Zaki, la difesa chiede la sostituzione dei giudici

I legali di Patrick Zaki hanno chiesto di sostituire i giudici chiamati a decidere sulla sua custodia cautelare. Uno dei legali dello studente, Hoda Nasrallah, ha detto che Zaki è in un "pessimo stato psicologico". E ha ammesso: "Non credo lo scarcerino". Al tribunale del Cairo dove si svolge l'udienza si sono recati diplomatici di Italia, Francia, Canada e Stati



Uniti e hanno depositato comunicazioni scritte per esprimere l'interessamento al caso. Se la richiesta di sostituzione dei giudici sarà accettata o meno "si saprà entro mercoledì", ha spiegato Nasrallah. I legali del 29enne sono tornati a chiedere il rilascio immediato. Il ricercatore, attivista per i diritti umani, che a Bologna seguiva un master europeo, è accusato fra l'altro di propaganda sovversiva e istigazione al terrorismo sulla base di alcuni post su Facebook da un account che, secondo i suoi legali, non è il suo. Rischia 25 anni di carcere. "Come sempre le sensazioni nel giorno dell'udienza sono contrastanti - ha affermato Riccardo Noury, portavoce di Amnesty International Italia -. C'è la speranza che 14 mesi di detenzione possano bastare per giudicare Patrick innocente. C'è la sensazione di un'imprevedibilità delle decisioni da parte della magistratura egiziana e c'è l'attesa, come sempre, di conoscere l'esito che come spesso accade non sarà contemporaneo alla fine dell'udienza. La speranza è sempre viva".

Indonesia e Timor est, sale il bilancio delle vittime delle inondazioni

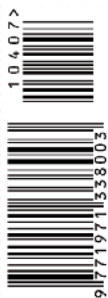
E' salito ad almeno 160 morti e decine di dispersi il bilancio delle inondazioni e delle frane generate dal ciclone tropicale Seroja in Indonesia e Timor Est, secondo un nuovo rapporto annunciato oggi dal Centro indonesiano per la gestione dei disastri. Almeno 130 delle vittime abitavano sulle isole vicino Timor Est, dove sono stati registrati altri 30 morti. In Indonesia i soccorritori lottano contro il tempo per ritrovare oltre 70 persone disperse, cercando tra i detriti accumulati durante il passaggio del ciclone. Le piogge torrenziali degli ultimi

giorni hanno generato inondazioni improvvise e smottamenti, a volte distruggendo case. Più di 10.000 persone si sono rifugiate nei centri di evacuazione. Molte case, strade e ponti sono stati ricoperti di fango e alberi sradicati, rendendo difficile per i soccorritori il tentativo di raggiungere le zone più colpite. "È probabile che assisteremo ancora a condizioni meteorologiche estreme nei prossimi giorni" a causa del ciclone, ha detto l'agenzia indonesiana. La tempesta sta ora avanzando verso la costa occidentale dell'Australia.

Florida, rischio disastro ambientale per il collasso di una vasca di acque reflue

Una falla in una riserva di acque reflue nella contea di Manatee, nella zona di Tampa, rischia di provocare un'inondazione catastrofica e la Florida è in stato di emergenza. Il governatore Ron DeSantis ha già emanato un ordine di evacuazione per diverse centinaia di residenti per il rischio che, il muro d'acqua alto sei metri, possa travolgere abitazioni e infrastrutture. L'area si trova peraltro vicino ad una vecchia miniera di fosfato, ma il

Florida Department of Environmental Protection ha dichiarato che, anche se le acque contenute nella riserva presentano alti livelli di fosfato e azoto, non sono comunque tossiche. Già lo scorso mese c'erano state alcune perdite ed era stato dato un primo allarme. Le autorità avevano iniziato a svuotare il bacino ma lo scorso fine settimana una perdita decisamente più intensa ha generato l'allarme di rischio crollo degli argini.



ORE12

mercoledì 7 aprile 2021 - Quotidiano d'informazione - Anno XXIII - Numero 76 - € 0,50 - www.ore12.net

Direttore responsabile: Luigi P. Sambucini - Editore: Centro Stampa Regionale Società Cooperativa - Sede legale: Via Alfana, 39 - 00191 - Stampa: C.S.R. - Via Alfana, 39 - 00191 Roma (Italia) tel. 337 740 780
Ore 12 - P.Iva 01328701006 - Iscrizione Trib. Roma 311/99 del 06/07/1999 - Impresa beneficiaria per questa testata dei contributi di cui alla legge n° 250/90 e successive modifiche e integrazioni
Il quotidiano esce dal martedì a domenica per un numero minimo di 260 edizioni annue

L'Istat registra sul 2020 un crollo di 945mila unità. Il dato registrato sui giovani (15-24 anni) è al 31,6% con un aumento sullo scorso anno del 2,6%

Un milione di disoccupati in più

Monitoraggio della Coldiretti Rincari dei prezzi della frutta (+3,5%) per il clima pazzo

I prezzi della frutta con un aumento tendenziale del 3,5% in un mese di marzo segnato dal clima pazzo durante il quale gelo e bufere di vento si sono alternate a siccità e temperature quasi estive che fanno soffrire le coltivazioni. E' quanto afferma la Coldiretti sulla base dei dati Istat sull'inflazione a marzo. In generale i prezzi dei beni alimentari - sottolinea la Coldiretti - crescono dello 0,2% rispetto allo stesso mese dell'anno precedente per effetto soprattutto degli alimenti non lavorati che fanno segnare un balzo del +1%. Una situazione che - rileva la Coldiretti - favori-

sce le speculazioni nei campi dove molti prodotti vengono sottopagati agli agricoltori. A pesare sui prezzi sono anche le chiusure della ristorazione che privano di un importante mercato di sbocco produzioni deperibili. Di fronte ad una emergenza senza precedenti serve responsabilità con un "patto etico di filiera" - conclude la Coldiretti - per garantire una adeguata remunerazione dei prodotti agricoli e privilegiare nella distribuzione il Made in Italy a tutela dell'economia, dell'occupazione e del territorio come sostenuto dalla campagna Coldiretti #mangiaitaliano.

A febbraio gli occupati erano 22.197.000, ovvero 945.000 in meno rispetto a febbraio 2020. Lo rileva l'Istat spiegando che rispetto a gennaio si è registrata una sostanziale stabilità (+6.000). A febbraio il tasso di disoccupazione, attestatosi al 10,2%, è calato dello 0,1% rispetto a gennaio, aumentando però dello 0,5% su febbraio 2020. Secondo l'Istat, il tasso di inattività tra i 15 e i 64 anni è al 37%, stabile su gennaio e in crescita di 2,1 punti rispetto a febbraio, prima dell'inizio delle restrizioni legate alla pandemia. I disoccupati a febbraio sono 2.518.000, in aumento di 21mila unità rispetto a febbraio 2020. "A febbraio gli occupati erano 22.197.000, cioè 945mila in meno rispetto a febbraio 2020", rileva l'Istat spiegando che rispetto a gennaio si è registrata una sostanziale stabilità (+6mila). "Le ripetute flessioni congiunturali dell'occupazione, registrate dall'inizio dell'emergenza sanitaria fino a gennaio 2021 - scrive l'Istituto di statistica - hanno determinato un crollo dell'occupazione rispetto a febbraio 2020 (-4,1% pari a -945.000 unità). La diminuzione coinvolge uomini e donne, dipendenti (-590.000) e autonomi



(-355.000) e tutte le classi d'età. Il tasso di occupazione scende, in un anno, di 2,2 punti percentuali toccando il 56,5%. Il tasso di disoccupazione dei giovani tra i 15 e i 24 anni a febbraio era del 31,6% con un calo di 1,2 punti su gennaio e un aumento di 2,6 punti su febbraio 2020 prima dell'inizio delle restrizioni alle attività per prevenire il contagio da Covid. I giovani al lavoro a febbraio erano 919mila, il 15,7% del totale, con un calo di 159mila unità rispetto a un anno prima e con un aumento di 4mila unità su gennaio.

servizio all'interno

Capua: "Sars-Cov-2 può essere figlio di un virus di laboratorio"

In un'intervista la nota virologa parla della missione Oms in Cina: "Se sono andati lì per stabilire cosa è successo un motivo c'è"

Esiste "l'ipotesi che Sars-Cov-2 possa essere figlio di un virus generato in laboratorio" ed "è ritenuta plausibile al punto tale da dover mandare una squadra di esperti a verificare cosa è successo in quel laboratorio". E' quanto afferma la virologa Ilaria Capua, in un'intervista al Corriere della Sera. "Se l'Oms, oltre un anno dopo il fatto, decide di spedire un gruppo di esperti in Cina per cercare di stabilire che cosa è successo - fa notare Capua - un motivo c'è". "E il motivo che serpeggia nel fondo - spiega - è che è accettato e risaputo che in alcuni laboratori del mondo esista la tecnologia per alterare virus naturali più o meno innocui e trasformarli in stiptipi virali potenzialmente pandemici". "Questi esperimenti detti Gof (Gain of function, acquisizione di funzioni) - prosegue la scienziata - mirano a far acquisire a virus naturali o di laboratorio alcune carat-



teristiche come la virulenza o la trasmissibilità per poi studiarne i meccanismi in sistemi di ricerca artificiali" tanto che di questi stessi esperimenti "si parlò molto nel 2012 quando alcuni gruppi di scienziati finanziati da enti pubblici trasformarono virus influenzali aviari H5N1 in una variante più contagiosa". Secondo Capua si tratta di scegliere oggi cosa fare per la salute mondiale: "in futuro vogliamo investire sul potenziamento dei virus

o dei vaccini?". Affrontare il rapporto rischio-beneficio di moltiplicare i laboratori che possono generare virus con potenziale patogeno rafforzato - si domanda - oppure spingersi nell'immaginare un mondo che grazie al Covid-19 avrà presto vaccini in formato cerotto, spray, chip che possono arrivare a destinazione anche senza un involucro gigantesco e refrigerante, che a oggi si è mostrato uno dei principali colli di bottiglia della logistica?". "Si tratta solo di pensarci bene e scegliere - sottolinea Capua - perché questo dibattito plasmerà il futuro delle nostre società e proprio per questo motivo al tavolo ci devono stare tutti". "Di soldi per la ricerca - conclude - non ce n'è mai abbastanza e prima che sia troppo tardi riflettiamoci bene perché questo momento di consapevolezza non ripasserà fino alla (ahimè) prossima pandemia".

Visco (Banca d'Italia): "La ripresa arriverà soltanto con le vaccinazioni"

Per sostenere la ripresa economica "Lo strumento principale che abbiamo al momento non è né monetario né fiscale ma sono le vaccinazioni". Lo afferma il governatore della Banca d'Italia, Ignazio Visco, in un'intervista al Financial Times. "Dobbiamo mantenere una stretta collaborazione internazionale nell'ambito del G20 - avverte Visco - per evitare che stati di avanzamento differenti nelle campagne vaccinali portino

a eccessive divergenze delle rispettive economie". Secondo il Governatore di Bankitalia "non dobbiamo sprecare quello che abbiamo fatto l'anno scorso: una delle lezioni principali delle passate crisi è che bisogna fare molta attenzione a non chiudere le misure di sostegno troppo presto". "La campagna vaccinale ci consente di vedere la luce in fondo al tunnel - aggiunge - ma non possiamo permetterci errori".

Allarme del sindacato Spp: il focolaio nel carcere di Rebibbia non si arresta

Focolaio a Rebibbia: sarebbero risultate positive 54 detenute e sei agenti della polizia penitenziaria, l'allarme arriva da Aldo Di Giacomo segretario del sindacato di polizia penitenziaria Spp, che chiede lo sfollamento del carcere femminile di Roma. Fermo restando che "la parola d'ordine è vaccinare e farlo nel tempo più rapido possibile". "Il virus è tornato nel carcere femminile di Rebibbia ed il ritorno è stato più irruente rispetto alle ondate precedenti. Da quanto appreso dagli ultimi dati forniti dall'amministrazione sembra siano risultate positive al tampone molecolare 54 detenute. Sappiamo inoltre della positività di 6 unità di polizia penitenziaria. Il numero evidenziato pare sia in crescita": spiega Aldo Di Giacomo, che avverte: "Vista l'entità del numero dei contagi potrebbero seriamente iniziare a mancare i posti in isolamento sanitario. Pare opportuno, così come è avvenuto ed avviene in altri istituti penitenziari, valutare la possibilità di uno sfollamento. L'obiettivo si sostanzierebbe nell'evitare il rischio che in caso di mancato contenimento, per le dimensioni ed il numero di persone



che ruotano intorno al carcere di Rebibbia che ricordiamo essere il carcere femminile più grande d'Europa, il focolaio possa diventare un rischio anche per la salute pubblica ed esterna alle mura del carcere, in primis per le famiglie del personale". Inoltre "appare indispensabile monitorare costantemente l'andamento dei contagi mediante esecuzione di tamponi molecolari, ripetuti a distanza di tempo, sia per il personale che per la popolazione ristretta. Va assolutamente velocizzata la somministrazione dei vaccini nelle carceri di tutto il territorio nazionale cosicché, al pari di quanto accaduto nelle Rsa, possa essere ridotto e arginato il pericolo di ulteriori fo-

colai". Il vice-segretario generale Gina Rescigno e responsabile sindacale nazionale Spp del comparto di polizia penitenziaria femminile sottolinea che "l'avvento del virus ha visto sin dagli inizi troppe disomogeneità sia tra i diversi provveditori che tra i diversi istituti nell'ambito dello stesso Provveditorato e ciò si è rispecchiato anche sulla campagna vaccinale. Sebbene gli sforzi e nonostante la distribuzione dei necessari dpi, la parola d'ordine è 'vaccinare' e farlo nel tempo più rapido possibile, dando in tal modo finalmente una risposta alla dedizione e alla professionalità di tutti coloro che continuano a lavorare in prima linea rischiando la vita".

Da oggi riattivate le zone a traffico limitato di Roma

Da mercoledì 7 aprile tornano in vigore le zone a traffico limitato, diurne e notturne, del Centro storico, Tridente, Trastevere, Testaccio e San Lorenzo.

Nella giornata di domani il transito sarà ancora consen-

tito anche ai veicoli privi di permesso. La riattivazione della Ztl, spiega una nota del Campidoglio, "è stata stabilita in armonia con il Dpcm varato dal Governo lo scorso 15 marzo ed in vigore fino a domani".

Sperimentazione nuova circolazione tra Tangenziale Est e svincolo Autostrada A24



Prende il via lunedì 12 aprile una nuova sperimentazione per migliorare la sicurezza stradale e la viabilità nel tratto della Tangenziale Est in direzione San Giovanni tra via Tiburtina e l'immissione verso l'Autostrada A24.

Cambia la viabilità: per i veicoli provenienti dalla Tan-

genziale Est non sarà più possibile svoltare a destra in direzione dell'A24, ma avranno la possibilità di girare alla successiva uscita a Largo Settimio Passamonti con inversione di marcia e instradamento diretto verso l'Autostrada. I veicoli provenienti da via Tiburtina e dal Cimitero del Verano potranno rimanere sul lato destro della carreggiata e proseguire per l'A24 e San Giovanni, mentre sarà vietato immettersi nella corsia di sinistra e proseguire sulla Tangenziale Est. L'obiettivo primario è migliorare la sicurezza stradale, riducendo il numero di incidenti provocato dalle intersezioni dei flussi di traffico e, al tempo stesso, diminuire i tempi di attesa per i veicoli in ingresso a Roma dall'A24 e di quelli di accesso all'Autostrada. I flussi di traffico, soprattutto nella fase iniziale della sperimentazione, saranno monitorati costantemente da Roma Servizi per la Mobilità e da Strada dei Parchi. Nei giorni precedenti al cambio di viabilità sono previste comunicazioni sui pannelli a messaggio variabile, sul Grande Raccordo Anulare, sull'Autostrada A24 in ingresso a Roma.

Emergenza legata ai rifiuti, Lombardi e Valeriani vogliono un maggiore coinvolgimento dell'Arpa

"Attribuire all'Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale (ARPA) le competenze istruttorie riguardanti i procedimenti amministrativi di Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) di competenza regionale; Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) e Autorizzazione Unica per i nuovi impianti di smaltimento e di recupero dei rifiuti, che fanno capo alla Direzione Capitale Naturale, Parchi e Aree Protette del neo Assessorato alla Transizione Ecologica e alla Trasformazione Digitale". È quanto prevede la proposta di legge regionale contenuta nello Schema di

Deliberazione approvato dalla Giunta regionale su proposta dell'Assessora alla Transizione Ecologica e alla Trasformazione Digitale, Roberta Lombardi, di concerto con l'Assessore alle Politiche Abitative, Urbanistica, Ciclo dei rifiuti e impianti di trattamento, Smaltimento e Recupero, Massimiliano Valeriani. "Attraverso un più ampio e organico coinvolgimento di un ente terzo, quale appunto l'ARPA, dei procedimenti di VIA, di AIA e di Autorizzazione Unica per i nuovi impianti di smaltimento e di recupero dei rifiuti, la proposta di legge si prefigge di conseguire un

duplice obiettivo: l'innalzamento dell'attuale livello di tutela dell'ambiente, anche in virtù degli elementi acquisiti dall'Arpa con la raccolta e l'analisi dei dati nell'ambito del monitoraggio dell'inquinamento sui nostri territori, attività già di sua competenza; l'efficientamento dell'azione amministrativa regionale, favorendo così il rispetto dei termini prescritti dalla normativa statale per la conclusione dei procedimenti in questione - spiegano nella nota congiunta gli assessori Lombardi e Valeriani - Una nuova procedura che consentirà alla struttura amministrativa di

adozzare le proprie decisioni con maggiore cognizione di causa e in maniera indipendente da altri tipi di istanze che esulino da quelle legate alla tutela dell'ambiente e dei servizi per i cittadini.

Un primo passo verso una maggiore trasparenza nella gestione del ciclo dei rifiuti che potrà essere ulteriormente rafforzata con la futura definizione del regolamento attuativo di questa proposta di legge consentendo la più ampia partecipazione delle comunità locali e dei territori interessati dalle scelte in tema di gestione dei rifiuti", concludono gli assessori.

Covid

Vaccini, possibili limitazioni nell'utilizzo di AstraZeneca

Per "maggiore precauzione" è possibile che l'Agenzia europea dei medicinali "indichi che per una determinata categoria è meglio non utilizzare il vaccino anti-Covid di AstraZeneca".

A dirlo è il sottosegretario alla Salute, Pierpaolo Sileri, precisando tuttavia che il vaccino è stato utilizzato "in un numero estremamente alto di soggetti, mentre gli eventi trombotici rari segnalati sono pochissimi".



Covid, Fusaro: "Possibile richiamo vaccinale annuale dopo la scoperta variante giapponese"

Così leggiamo su "Il Messaggero" in data 4 aprile 2021: "Covid, a Tokyo trovata la nuova variante 'Eek' resistente ai vaccini: «Preso dal 70% dei pazienti». Due ordini di considerazioni sono necessarie a commento di questa notizia. In primo luogo, una nuova variante esotica, anche in questo caso nipponica. Come già altra volta dissi, il 2021 è l'anno delle varianti del coronavirus: ciascuna delle quali presenta prerogative sue proprie e, soprattutto, puntualmente richiede misure stringenti che non di rado culminano nel lockdown o confinamento domiciliare coatto che dir si voglia. Assai spesso le varianti si caratterizzano per l'alta contagiosità, come nel caso paradigmatico di quella inglese".

Lo scrive, su Facebook, Diego Fusaro. "Ciò rende possibile - prosegue il professore - un improvviso inasprirsi delle misure volte a raffreddare la curva epidemiologica, in ragione del fatto che la novità introdotta da ciascuna variante richiede un approccio massimamente prudenziale e tale ogni volta da vanificare o comunque da ridimensionare ampiamente gli sforzi fino a quel momento fatti per tenere a freno i contagi. Il secondo aspetto sul quale desidero portare l'attenzione riguarda, poi, il fatto che la nuova variante nipponica, stando a quel che dice "Il Messaggero", risulterebbe resistente ai vaccini. Se dav-



vero le cose stessero in questi termini, ne seguirebbe un aspetto a tratti paradossale: mentre l'Europa tutta si sta affaticando senza posa per vaccinare senza esclusioni la sua popolazione, ecco che fa la sua epifania una variante del coronavirus che resiste ai vaccini. Non pare fuori luogo - osserva il filosofo - la considerazione di chi prevede che, alla luce degli sviluppi e delle varianti, si potrà andare incontro a una situazione tale da prevedere un richiamo vaccinale addirittura annuale. Se così dovesse essere, le case farmaceutiche potrebbero alzare i calici, ancora una volta. Per parte loro, i cittadini - conclude - si troverebbero indubbiamente catturati in un nuovo ordine biopolitico tale da sottoporli per molti anni, se non perpetuamente, a un regime onnipervasivo di controllo sopra e sotto la pelle, con tanto di passaporti vaccinali, tamponi effettuati più volte alla settimana e magari vaccinazioni che si ripetono con cadenza regolare in ragione della comparsa di sempre nuove varianti del virus".

Galli: "Monitorare con accuratezza la variante giapponese"

"Va monitorata con accuratezza", così Massimo Galli sulla variante giapponese. Il direttore del reparto Malattie Infettive dell'Ospedale Sacco a "Mattino Cinque" invita alla cautela e a non fare allarmismi rispetto alla nuova mutazione del Covid-19. "Non precipitiamo la gravità degli eventi", sottolinea il professore. "Chi trova una mutazione non perde occasione di avere

un po' di visibilità mediatica", Galli risponde così alla domanda del conduttore del programma di Canale 5 che gli chiede se bisogna preoccuparsi della nuova variante. "Un conto è trovare quello che ci si aspetta, cioè che il virus cambia, altra cosa - conclude il professore - trovarsi di fronte a qualche cambiamento di quelli tosti che ti danno problemi seri".

Genazzani (Farmacologo): "Escluderei le donne under 55 dal vaccino AstraZeneca"

"AstraZeneca riserva tante sorprese: come dimostra l'esperienza inglese è più efficace del previsto, ma ha un rarissimo effetto collaterale sulle giovani donne".

A dirlo, in una intervista alla Stampa, è Armando Genazzani, professore ordinario di Farmacologia all'Università del Piemonte Orientale e rappresentante italiano nel Comitato per l'approvazione dei farmaci dell'Ema. "Entro mercoledì - precisa Genazzani - si concluderanno gli approfondimenti sui rarissimi



casi di trombosi cerebrale che hanno colpito soprattutto giovani donne. È plausibile che questi eventi abbiano una correlazione con AstraZeneca. Ciò non toglie

che il rapporto rischi-benefici resti positivo e che in una situazione di scarsità si possa dare a tutti, anche se l'ideale sarebbe escludere le donne under 55". "L'Ema - dice ancora Genazzani - suggerirà di valutare in base alla situazione pandemica nazionale e alla disponibilità di vaccini". Alcuni Paesi hanno già limitato l'uso di AstraZeneca perché "si sono mossi senza tutti i dati. Solo l'Ema ha il quadro completo, compreso quello del Regno Unito, il più grande laboratorio sul tema".

Tamponi gratis due volte la settimana per gli inglesi

Da venerdì 9 aprile tamponi gratis due volte a settimana per tutti i cittadini in Inghilterra.

Lo ha annunciato il governo britannico in una nota, precisando che in aggiunta alle scuole ed ai posti di lavoro in futuro saranno allestiti nuovi centri per condurre i test rapidi anticovid. Chiunque potrà essere sottoposto a tampone, con il risultato atteso in 30 minuti, anche in assenza di sintomi. "Mentre continuiamo a fare buoni progressi nel nostro programma di vaccinazione e procede la roadmap per allentare cautamente le restrizioni, test rapidi regolari sono anche più importanti per assicurare che i nostri sforzi non vadano sprecati", ha commentato il premier Boris Johnson.

Contrasto al Covid, i Nas sui mezzi pubblici. Scoperti 32 casi di positività

I carabinieri dei Nas hanno realizzato una campagna di controlli anti-Covid a livello nazionale sui mezzi pubblici, che ha interessato 693 veicoli. Sono state riscontrate 65 irregolarità, e 66 responsabili

sono stati deferiti all'autorità giudiziaria. Sono inoltre stati rilevati, con tamponi sulle superfici, 32 casi di positività a Roma, Viterbo, Rieti, Latina, Frosinone, Varese e Grosseto.

L'Iran colpito dalla quarta ondata dell'infezione di Sars Cov-2

La Repubblica islamica d'Iran è entrata nella sua quarta ondata della pandemia di Covid-19 e ha raggiunto un picco dei contagi mai toccato negli ultimi quattro mesi: lo ha reso noto oggi un portavoce del ministero della Sanità, Sima Sadat Lari, durante una conferenza stampa. "La pandemia di Covid-19 nel paese è molto diffusa ed è motivo di profonda preoccupazione, e la quarta ondata sta rapidamente progredendo dalle parti centro-occidentali del paese alle città del

centro-est", ha detto Lari. Il ministero ha segnalato almeno 13.890 nuovi casi di Covid-19, per un bilancio complessivo della pandemia pari ora a 1.945.964 casi. Il paese ha anche riportato 172 nuovi decessi correlati al Covid-19, aggiornando il totale delle vittime a 63.332. Il ministero della Sanità ha anche annunciato che 88 città sono state classificate come "zone rosse" in Iran, prevedendo un ulteriore incremento dei contagi e dei decessi nei prossimi giorni.

Alitalia, proroga fino al 30 giugno per i voli Covid tested

Proseguiranno fino al 30 giugno i voli Covid tested di Alitalia da e per New York iniziati lo scorso 8 dicembre. Una modalità di viaggio che ha riscontrato il favore di circa diecimila passeggeri che in questi quattro mesi hanno viaggiato da e per gli Stati Uniti.

Ne dà notizia una nota dell'avioleone. Per viaggiare sui tre voli settimanali Alitalia da e per gli USA i passeggeri dovranno quindi continuare a presentare una certificazione comprovante la negatività al Covid 19, effettuata nelle 48 ore antecedenti il volo, oppure eseguire il test antigenico direttamente

all'aeroporto prima di imbarcarsi. Per i passeggeri in arrivo dagli Stati Uniti il secondo test antigenico effettuato all'aeroporto di Fiumicino continuerà a esentare dall'obbligo di quarantena. Inoltre, come previsto da un provvedimento del Ministero della Salute, tutti i passeggeri che viaggiano sui voli Covid tested dovranno compilare i moduli digitali Passenger Locator Forms, iniziativa fortemente voluta dall'Unione Europea di cui Alitalia è stata compagnia test, e che si pone l'obiettivo di rendere più rapido il tracciamento dei contatti, nei casi di positività al virus. Restano in vigore le

consuete precauzioni di viaggio, pertanto anche per i voli Covid-tested è obbligatorio indossare sempre una mascherina chirurgica protettiva, munendosi preventivamente di un numero adeguato di ricambi per poterla sostituire ogni 4 ore. Alitalia ricorda che tutti i suoi aeromobili vengono sanificati quotidianamente con prodotti ad alto potere igienizzante e, grazie ai filtri HEPA e alla circolazione verticale, l'aria a bordo è rinnovata ogni tre minuti e pura al 99,7 per cento, come in una sala sterile, a conferma che il trasporto aereo resta la modalità di viaggio più sicura.

Air France ricapitalizzata fino a 4mld con la benedizione della Commissione Ue



La Commissione europea ha approvato i piani francesi di concedere fino a 4 miliardi di euro per la ricapitalizzazione di Air France attraverso la sua holding. La misura è stata approvata nell'ambito del Quadro di riferimento temporaneo per gli aiuti di Stato. Air France è di proprietà della società Air France-Klm Holding, nella quale lo Stato francese detiene una partecipazione del 14,3%. Con una flotta di oltre 300 aerei, Air France svolge un ruolo molto importante nell'economia francese, in termini di occupazione e di connettività per molte regioni francesi, comprese quelle d'oltremare. In questo contesto, la Francia ha notificato alla Commissione, nell'ambito del quadro temporaneo, una ricapitalizzazione fino a 4 miliardi di euro di Air France e della sua holding. La ricapitalizzazione da parte della Francia, che fa parte della prima fase del piano di ricapitalizzazione del gruppo, comprende: la conversione del prestito statale di 3 miliardi di euro già concesso dalla Francia (approvato dalla Commissione nel maggio 2020) in uno strumento di capitale ibrido; e un'iniezione di capitale da parte dello Stato, attraverso la sottoscrizione di nuove azioni in un aumento di capitale aperto agli azionisti esistenti e al mercato, nel limite di 1 miliardo di euro

a seconda delle dimensioni di questa operazione. Klm, l'altra filiale strategica del gruppo Air France-Klm, non beneficerà dell'aiuto. Ciò è garantito, tra l'altro, dalle caratteristiche specifiche degli strumenti di aiuto; la struttura societaria e di governance del gruppo Air France-Klm; e l'impegno che le relazioni tra Air France e la sua holding, da un lato, e Klm, dall'altro, continueranno ad essere basate su condizioni di mercato. 'Fino al rimborso del 100% della ricapitalizzazione, Air France e la sua holding sono soggette a divieti di dividendi, pagamenti di cedole non obbligatori e riacquisti di azioni - sottolinea la Commissione Ue. - Inoltre - prosegue la Commissione - fino al rimborso di almeno il 75% della ricapitalizzazione, Air France e la sua holding non possono in linea di principio acquisire una partecipazione superiore al 10% in concorrenti o in altri operatori dello stesso ramo di attività". "Air France beneficerà di una ricapitalizzazione superiore a 250 milioni di euro e detiene un potere di mercato significativo nell'aeroporto di Parigi Orly, dove Air France è molto presente. Queste consistono nel fatto che Air France metta a disposizione di un vettore concorrente fino a 18 bande orarie al giorno sull'aeroporto di Parigi Orly".

Mezzogiorno, l'economia marcia con il freno a mano tirato

Economia del Mezzogiorno col freno a mano tirato. Lo dice una ricerca di Confcommercio, secondo cui negli ultimi 25 anni la quota di Pil prodotta dal Sud sul totale nazionale è diminuita, passando da oltre il 24% del 1995 al 22% del 2019, con un livello di occupazione che ha evidenziato una crescita cumulata pari ad appena un quarto della media nazionale (4,1% contro il 16,4%): fenomeno che sconta gli effetti della riduzione della popolazione residente. Il Mezzogiorno, dunque, è sempre più distante dal resto del Paese e dell'Europa secondo l'analisi dell'Ufficio Studi Confcommercio, "Economia e Occupazione al Sud 2015-2019". Tra le principali cause di questa disparità, "difetti strutturali come buro-

cracia, criminalità e carenze infrastrutturali". Se tali difetti "fossero ridotti in modo tale da portarne le dotazioni ai livelli osservati nelle migliori Regioni italiane, il prodotto lordo meridionale crescerebbe a fine periodo di oltre il 20% (+90 miliardi di euro) rispetto ad uno scenario in assenza di interventi", afferma la ricerca. Le differenze invece nel frattempo aumentano, almeno a partire dalla crisi del 2008: il rapporto tra prodotto pro capite reale di un abitante del Sud rispetto a quello di un abitante del Nord-ovest scende da 0,55 (55%) a 0,52. In termini di popolazione, il peso del Sud sul totale Italia passa dal 36,4% al 33,9% e diminuiscono in particolare i giovani: se tra il 1995 e il 2019 l'Italia nel complesso perde oltre un

milione di giovani (da poco più di 11 milioni a poco più di 10 milioni) a pesare sono i giovani meridionali, che diminuiscono di un milione e mezzo. "È abbastanza evidente che, in prospettiva futura, i maggiori timori per il dopo-pandemia si addensano sul pericolo di tornare a crescere agli insufficienti tassi del passato recente. Per scongiurare questo pericolo servono maggiori risorse, anche di derivazione europea, e un piano di riforme con l'obiettivo di aumentare e utilizzare meglio il capitale produttivo e umano, oltre a sfruttare le enormi potenzialità del turismo", conclude l'Ufficio studi di Confcommercio, secondo il quale in valore assoluto le presenze straniere di tutto il Sud risultano inferiori a quelle del solo Lazio.

Gruppo Amici Tv



La Tv al servizio dei cittadini



Gruppo Amici Tv



La Tv al servizio dei cittadini



Roma

Regione Lazio, patrocinio gratuito per le donne vittime di violenza. Intesa con l'Ordine degli avvocati di Roma

La Regione Lazio ha siglato un Protocollo di intesa con l'Ordine degli avvocati di Roma per offrire sull'intero territorio regionale il patrocinio legale gratuito alle donne vittime di violenza.

Per poter usufruire del sostegno legale le donne vittime di violenza dovranno:

1) essere residenti e/o domiciliati nel Lazio e aver subito nel territorio laziale un reato con connotazioni di violenza di natura fisica, sessuale, psicologica, economica, o di stalking

2) avere scelto un avvocato o una avvocatessa patrocinante iscritto/a nell'Elenco di avvocati patrocinanti, specializzati in materia civile o penale, con un'esperienza e formazione continua e specifica nel settore della violenza di genere.

3) non essere in possesso dei requisiti per fruire del patrocinio a spese dello Stato

4) avere un reddito personale non superiore a due volte quanto previsto dalla normativa nazionale in materia di patrocinio a spese dello Stato. Per informazioni e presentazione delle istanze è disponibile una mail dedicata: protocolloreregionelazio@ordineavvocatiroma.org. L'iniziativa è il punto di arrivo di un lungo lavoro fatto, su impulso anche della Consigliera Regionale Eleonora Mattia, Presidente della IX Commissione Consiliare - e disciplina i rapporti tra la Regione Lazio e l'Ordine



degli Avvocati di Roma con l'istituzione di un fondo dedicato pari a 50.000 euro.

Il protocollo prevede anche l'istituzione di un elenco di avvocate e avvocati patrocinanti, specializzati in materia civile o penale, con un'esperienza e formazione continua e specifica nel settore della violenza di genere.

"Il patrocinio gratuito - dichiara l'Assessora alle Pari opportunità Enrica Onorati - è uno strumento di democrazia che consente a tutte le donne vittime di violenza, specialmente se in difficoltà economica, di avvalersi di un aiuto concreto nell'individuazione di un'avvocata o un avvocato che possa accompagnarle lungo il percorso legale che le attende. È un sostegno per evitare che coloro che non ne hanno la possibilità debbano rinunciare al proprio legittimo desiderio di giustizia di fronte allo Stato. Ringrazio in particolar modo la Presidente di Commissione, nonché avvocatessa, Eleonora Mattia per aver sostenuto e stimolato con lo stesso impegno di sempre il

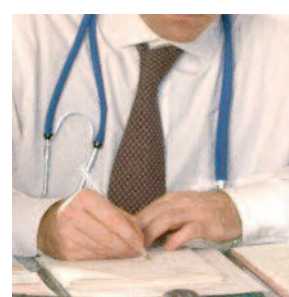
progetto" "La firma del protocollo con l'ordine degli avvocati di Roma - dichiara la Presidente Commissione pari opportunità Eleonora Mattia - rappresenta un traguardo importantissimo che interviene quando ormai l'irreparabile è accaduto, ma che manda un messaggio chiaro a tutte noi: se denunciate non sarete lasciate sole. Questo grazie alle case rifugio, ai centri antiviolenza e anche a professionisti supportati dalla Regione per affiancarvi nella battaglia legale che troppo spesso aggrava una situazione psicologicamente e fisicamente già molto difficile. La violenza è sempre atroce, senza giustificazioni, priva di amore, lontana da ogni senso di umanità, ma spero che questi interventi possano rendere giustizia a tutte quelle donne che sono state lasciate sole e la cui vita è stata strappata o rovinata e a tutte quelle che lottano quotidianamente per ricostruire una nuova vita". Tutti i dettagli su regione.lazio.it canale opportunità.

Vaccinazioni nel Lazio, i medici di famiglia dicono sì ma non ci sono i vaccini

Dal 27 Dicembre nel nostro Paese si è iniziata la campagna di vaccinazione anti Covid19. Una rete di grandi "hub" a cui sono state destinate le dosi disponibili. Così la Fimmg La Federazione Italiana Medici Di Famiglia del Lazio commentando le richieste di maggior disponibilità dei medici di famiglia nella campagna vaccinale contro il Coronavirus

"Giusto ed opportuno era iniziare con cautela, con spiegamento di mezzi e risorse, con la prudenza nella somministrazione di questo farmaco. Ambulanza fuori dagli Hub, anestesisti pronti, equipe mediche ed infermieristiche spiegate. Per gli hub si sono assunte migliaia di persone". Siamo ad aprile Prosegue la nota e "abbiamo vaccinato con questo sistema centralizzato il 20% della popolazione italiana, immunizzate la metà. Se continuiamo così finiremo molto dopo l'estate, quando bisognerà, varianti permettendo, ricominciare da capo" sul campo la medicina generale si dice pronta ad accogliere l'appello ma fino ad oggi non è stata in grado di farlo. La ragione, spiega la Federazione dei Medici di Famiglia è che i medici non hanno avuto i vaccini.

Per fare l'esempio del Lazio, considerata regione virtuosa a Dicembre 2020 1700 medici di famiglia erano già disponibili a vaccinare con Pfizer o con Moderna, ma le dosi erano tutte assorbite dagli hub. Allora si è virato sul vaccino Astra Zeneca, nel frattempo i medici aderenti sono aumentati a 2700 (circa il 75% del totale, ovvero con un ba-



cino di circa 3.000.000 di cittadini, ma non c'erano le dosi. Erano tutte per gli hub che dovevano vaccinare con Astra Zeneca. Si slitta prima a Febbraio, poi al 1 Marzo, poi, per mancanza di dosi all'8 Marzo. Si parte, con una fiala la settimana (12 dosi), con un meccanismo bizantino di prenotazione e distribuzione. Il 15 Marzo stop dell'AIFA, all'Astra Zeneca. Si riparte il 18 Marzo. Oggi siamo 100.881 le dosi di vaccino ordinate dai MMG, 62.812 dosi già consegnate, 53.670 quelle eseguite.

In 18 giorni lavorativi reali, dall'8 Marzo ad oggi 3000 vaccini al giorno - prosegue la nota. Con punte d'eccellenza nella Asl Roma 3 (8000, 444 al giorno). "Dosi somministrate, spesso a domicilio, su pazienti fragili e grandi anziani, sgravando non poco l'impegno dei servizi aziendali per tale attività". La sintesi, numeri alla mano, secondo la Fimmg Lazio, è che la medicina generale fa quello che può fare ma può fare almeno dieci volte tanto. "Ma vaccinare senza dosi è complicato. Dateci i vaccini e chiudiamo la campagna, presto e bene."

AGC GreenCom

Nicola Zingaretti: "Ad aprile tamponi gratis per gli studenti"

ù"Continua per tutto il mese di aprile 'Scuola sicura': tampone gratis e senza prescrizione medica per gli studenti delle superiori nella rete dei drive in del Lazio. Basta prenotarsi sul sito della regione". Lo ha scritto sul suo profilo Twitter il presidente della Regione Lazio, Nicola Zingaretti.



Festività pasquali, Polizia e Nestlè donano dolci e peluche ai piccoli ricoverati di Roma

In occasione delle festività pasquali il compartimento della polizia postale e delle comunicazioni per il Lazio, insieme alla questura di Roma, grazie alla generosità della Nestlè, ha fatto visita ai bambini ricoverati nei reparti di pediatria di alcuni ospedali della capitale, consegnando loro dolciumi e peluche. L'iniziativa ha avuto inizio il 30 marzo scorso quando gli agenti della polizia di Stato si sono recati presso l'ospedale Bambino Gesù e Agostino Gemelli dove hanno incontrato i piccoli pazienti, medici ed infermieri. Mercoledì è stata la volta dell'ospedale San Camillo e per ultimo, giovedì scorso, i poliziotti



sono andati a far visita ai bambini ricoverati presso l'Umberto I. Una lieta sorpresa per i bambini che hanno potuto trascorrere un momento di gioia e serenità.

Roma cronaca

Vaccino. Omceo Roma: "Obbligo medici? Il Governo doveva intervenire prima"

E' requisito indispensabile. Nel Lazio pochissimi lo hanno rifiutato" intervenire prima". Risponde così il presidente dell'Ordine dei medici di Roma, Antonio Magi, interpellato dall'agenzia Dire in merito all'obbligo di vaccinazione per il personale sanitario al vaglio del governo, che avrebbe già pronta una bozza per un nuovo decreto legge. "L'obbligo del vaccino per i sanitari deve essere un requisito indispensabile per svolgere la professione- prosegue Magi- perché garantisce ai cittadini di avere contatti con sanitari che non rappresentano



un pericolo per loro e di lavorare nella massima sicurezza, specialmente davanti a pazienti fragili o immunodepressi. In questo modo li salvaguardiamo ancora di più". Intanto il ministro della

Salute, Roberto Speranza, ha fatto sapere che l'adesione del personale sanitario al vaccino è stata "molto ampia". Anche nel Lazio? "Sono pochissimi i sanitari che lo rifiutano, una parte non si è vaccinata più che altro per problemi di salute- risponde ancora Magi- ma in generale c'è una grande richiesta da parte dei colleghi a farsi vaccinare. Abbiamo vaccinato l'85% dei medici liberi professionisti e il restante 15% ci chiama per sapere quando può ricevere il siero. Quindi i medici- conclude- sentono molto questo fatto di essere vaccinati".



Con Johnson & Johnson a regime da maggio

"Per medici famiglia ancora pochi sieri, dirottati verso hub" "Le prime dosi del vaccino Johnson & Johnson dovrebbero arrivare intorno alla metà di aprile, ma sicuramente andremo a regime nel mese di maggio. Intanto, speriamo di avere molti più Pfizer a disposizione in questi giorni". Così il presidente dell'Ordine dei medici di Roma, Antonio Magi, interpellato sul tema dall'agenzia Dire. "Ci sono ancora

pochi vaccini a disposizione- prosegue Magi- e quelli disponibili vengono dirottati direttamente negli hub, lasciando quasi 'a secco' i medici di famiglia". Secondo Magi, inoltre, è un "bene" che gli hub siano aperti fino a notte, perché in questo modo si può vaccinare "molto di più", ma il problema resta che "si sta procedendo molto lentamente, mentre potremmo farlo molto più velocemente", conclude.

Quartiere Primavalle, party di Pasqua interrotto dai Carabinieri. Dieci sanzionati



Nel pomeriggio di Pasquetta, su segnalazione al 112, i Carabinieri della Stazione di Roma Montespaccato unitamente ai colleghi del Nucleo Radiomobile hanno scoperto una festa e hanno sanzionato 10 persone. I Carabinieri sono intervenuti in via Emma Carelli, quartiere Primavalle, dove poco prima alcuni residenti avevano segnalato diverse persone intente a festeggiare all'interno di un appartamento. I militari dopo aver raggiunto l'abitazione, all'indirizzo indicato, hanno interrotto la festa e identificato tutti i presenti, parenti ed amici. Successivamente sono stati sanzionati in violazione della normativa per contenere il contagio da Covid19.

Aung San Suu Kyi, appello della Raggi ai sindaci d'Italia: "Aderiamo tutti a istanze liberazione leader birmana"

La sindaca Virginia Raggi ha invitato tutti gli omologhi d'Italia ad aderire alle istanze di liberazione di Aung San Suu Kyi, leader birmana della Lega Nazionale per la Democrazia (LND), e del presidente Win Myint. Obiettivo della richiesta, anche quello di sensibilizzare i colleghi sindaci sulla tragica situazione dei diritti umani in Myanmar: la situazione politica del Paese asiatico si è drammaticamente aggravata, in termini di mancanza di libertà di espressione, deterioramento delle attività economiche e impoverimento di milioni di famiglie. L'appello è stato formalizzato dalla prima cittadina di Roma Capitale in una lettera inviata al presi-



dente dell'Associazione Nazionale Comuni Italiani, Antonio Decaro, cui si chiede di veicolare il messaggio ai colleghi sindaci. "La battaglia per il rispetto dei diritti umani dev'essere la battaglia di tutti. Per questo è importante che l'adesione all'istanza di liberazione di Aung San Suu Kyi sia condivisa e sostenuta il più possibile. Stesso dicasi per le

iniziative di cessazione delle violenze e di ripristino della democrazia nel Myanmar. Aung San Suu Kyi è una cittadina di Roma, un'amica, un simbolo della pace nel mondo: lei e il popolo birmano meritano la nostra vicinanza", dichiara la sindaca Raggi. Lo scorso 16 marzo, la prima cittadina di Roma ha ricevuto in Campidoglio una delegazione della Comunità Birmana in Italia, che le ha esposto il dramma di quel Paese. Roma Capitale ha sposato la causa di Aung San Suu Kyi, cittadina di Roma dal 1994 e Premio Nobel per la Pace nel 1991, esponendo la sua immagine su Palazzo Senatorio e unendosi alle richieste per la sua liberazione.

CONFIMPRESE ITALIA
 Confederalesse (Statali) (Privati) (Libero) (Social) (Gestione)
CONFIMPRESE ROMA
 senza intermediazione
 Confimprese Italia è la Confederazione Italiana della Micro, Piccola e Media Impresa
 Confimprese Italia è un "sistema plurale" a cui appartengono a vario titolo oltre 80.000 imprese e professionisti con una nutrita rappresentanza dei pensionati
 tel 06.78851715 info@confimpreseitalia.org

amicitytv

GARI TV

BluePower
 ENTRA IN BLUEPOWER
 info@bluepowersrl.it
 +39 075 9275963
 Via B. Ubaldi, SNC- 06024 - Gubbio (PG)

Politica

Zaia (Veneto): “Aspetto l'ok di Ema per acquistare il vaccino Sputnik”

Il governatore del Veneto Luca Zaia ha detto che aspetterà l'ok dell'Ema per comprare Sputnik. Intervistato dalla Stampa, ha detto che lo acquisterà solo se sarà autorizzato dall'Ema. “Del resto, sono stato il primo a proporlo” ha aggiunto. “Tutti i vaccini in giro per il mondo hanno pari dignità: basta che funzionino. Invece siamo vittime di un retaggio culturale per cui se qualcosa arriva da Est e non da

Ovest è una fregatura. Ma i cinesi hanno già inoculato 140 milioni di dosi e non sono alla preistoria. Beninteso, parlo solo di vaccini autorizzati”. E sulla polemica con il presidente della Campania, Vincenzo De Luca, che un accordo per il vaccino russo Sputnik lo ha fatto, Zaia ha aggiunto: “Io non polemizzo. De Luca ha fatto un pre-accordo: quando lo Sputnik sarà validato, lui lo comprerà. Lo

Sputnik è stato offerto anche a noi, ma in assenza di autorizzazione non l'abbiamo preso. Il via libera dell'Aifa o no ci vuole o no? E poi De Luca ha pubblicamente ringraziato l'ambasciatore italiano a Mosca. Qui il Governo deve chiarire, perché se il suo rappresentante a Mosca ha dato una mano a una regione, allora prendo atto del ‘liberi tutti’ e ognuno si organizza per conto suo”.

Le Regioni chiedono di valutare le riaperture dopo il 20 di aprile

“Fornire prospettive a quei settori chiusi valutando aperture subito dopo il 20 aprile, nel caso di un miglioramento dei dati epidemiologici, per poi permettere da maggio la ripartenza di attività in stand-by da troppo tempo come le palestre”. E' la sintesi, secondo quanto si apprende, della posizione delle

Regioni che giovedì incontreranno il premier Mario Draghi in merito ai fondi Recovery e che nella stessa giornata si confronteranno col governo nella Stato-Regioni. Potrebbe essere convocata la prossima settimana la cabina di regia del Governo per valutare la programmazione di possibili

riaperture di alcune attività dopo il 20 aprile, sulla base di un'eventuale miglioramento dei dati epidemiologici. Il provvedimento, secondo quanto si apprende da fonti di Governo, dovrebbe essere contenuto in una delibera che dovrebbe essere approvata in Consiglio dei Ministri.

Fedriga (Friuli Venezia Giulia): “Dopo un anno le restrizioni funzionano meno”

“Le decisioni vanno prese insieme ai cittadini, non sopra ai cittadini. Perché la differenza tra oggi e un anno fa, dobbiamo dircelo, è che tutte le misure funzionano molto meno”. E' quanto dice al Corriere della Sera il governatore del Friuli-Venezia Giulia, Massimiliano Fedriga, il quale sarà probabilmente eletto a breve presidente della Conferenza delle regioni. Fedriga spera in qualche modifica nei parametri che dettano i



“colori” di ciascuna regione. Ma ritiene che le restrizioni anti Covid siano meno efficaci ri-

spetto a un anno fa: “Allora le decisioni erano condivise, le persone sentivano che certe regole erano importanti per contrastare la pandemia. Oggi, dopo oltre un anno di stress, difficoltà e sacrifici, la gente più che a proteggersi pensa a eludere le norme”. “Oggi – prosegue – non serve la decisione perfetta, serve la decisione attuabile. Altrimenti, ci laviamo la coscienza con un decreto che poi resta lettera morta”.

Torna in scena Umberto Bossi. Il senatùr riappare dopo mesi a Palazzo Madama

Umberto Bossi è tornato. A pochi mesi dagli 80 anni, il Senatùr è andato a Palazzo Madama per appoggiare, pubblicamente, la scelta della Lega di sostenere Mario Draghi. Mancava dal febbraio 2019, quando accusò un malore: da allora ha superato altri problemi di salute, da ultimo un dolorosissimo fuoco di Sant'Antonio, fino alla “rinascita”. Non solo è tornato in Senato, come racconta Libero, ma ha anche rispolverato una sua vecchia passione: scrivere poesie. Per ora la sua presenza a Roma è un caso isolato ed è voluto essere un segno di attenzione nei confronti del nuovo presidente del Consiglio, ma il suo entourage rassicura che non appena si sentirà più in forze, le sue visite in Senato si faranno più assidue. Bossi trascorre le sue giornate principalmente nella villa di Gemonio, fra visite di amici e qualche rara uscita. Chi lo frequenta, scrive il Corriere della sera, racconta che ha ripreso a coltivare una vecchia passione, quella per le poesie in dialetto lombardo. Versi dedicati alla cultura popolare, alla sua gente e al territorio che sono sempre stati il suo riferimento anche in politica. Una delle poesie a cui è più legato (“Na mameta”, una nonnetta) fu utilizzata nel 2020 come biglietto di auguri di Buon anno. Eccone alcuni versi: Na mameta l'è drè a fa un majon Par ul naudin, ca la ved Do voelt a l'an. E sa strasisan cun la lana Anca i regord di sò ficeu Da la sò vita e dul sò om Suteràa in d'un paes Par le insci luntan. L'è ch' ai vegioni da tri an. Un di ca l'è riusi a scapà fœura Dul cancel, L'ha traversàa u stradun E l'ha podiù vardà giò in Da la val. In fund, dopu ul



lach, Gh'è ul sò paes, I sò gent E i sò straa da la memoria, I sò radis E ul sentiment Traduzione: Una nonnetta sta facendo un maglione Per il nipotino, che vede Due volte all'anno. E si consumano con la lana Anche i ricordi dei suoi figli, Della sua vita e del marito Sepolto in un paese Per lei tanto lontano. E' qui all'ospizio da tre anni. Un giorno che è riuscita a scappare Fuori dal cancello, Ha attraversato lo stradone E ha potuto guardare giù Nella valle. In fondo, dopo il lago, c'è il suo paese. La sua gente E le sue strade della memoria Le sue radici. E l'integrità mentale. Eccone un'altra intitolata “Dü ficeu” (Due ragazzi). Aj varan nagott Sti dü ficeu. Von di nostar E un teron. Butej den na boza Cui tulitt di tumatis voeuj E i cart dul bütter. Cinquant'ann in düü Hinn nia poch. I pobi ogni vot an I padron ja sbatan giò. Traduzione: Non valgono niente Questi due ragazzi. Uno dei nostri E un terrone. Buttateli in una buca Con i barattoli dei pomodori vuoti E le carte del burro. Cinquant'anni in due. Non sono pochi. I pioppi ogni otto anni I padroni li sbattono giù. Sono entrambe poesie di qualche anno fa, ma non è escluso che a breve il Senatùr potrebbe stupirci con qualche verso nuovo, come “prova” della sua rinascita.

ELPAL CONSULTING
BUSINESS CORPORATE • FINANCE • TAX • LEGAL • REAL ESTATE

TI AIUTIAMO A REALIZZARE I TUOI SOGNI

SOLO DALLE GRANDI PASSIONI NASCONO LE GRANDI INIZIATIVE

L.go Luigi Antonelli, 10 - 00145 Roma - Tel. 06 5413032

STE.NI.
IMPIANTI TECNOLOGICI

Lo specialista nella gestione ed installazione di impianti tecnologici

Via Vittorio Metz, 45 - 06 7230499

Email: redazione@agc-green.com
Piazza Giovanni Randaccio 1 (00195)

AGC-GREENCOM
Agenzia Giornalistica Nazionale

GreenCom è l'agenzia giornalistica nazionale dedicata a diffondere ed approfondire tutte le novità del mondo dell'energia, dei trasporti e dell'economia sviluppate in un'ottica Green, Rinnovabile ed Ecostenibile.

Agc-GreenCom fa parte del gruppo "Green Com 18"

Caffetteria Doria

Coffee BREAK

Sisal

INPS

Via Andrea Doria, 2/4 - 00192 Roma